

venerdì 6 luglio 2007

Due le notizie in primo piano su tutti i giornali: la firma dell'accordo di programma per Bagnoli ed i dati Istat che illustrano la fuga dei napoletani dalla città. Tra i commenti, segnaliamo sul Mattino un intervento del presidente del Senato Marini sul tema della cooperazione mediterranea e, sul Corriere del Mezzogiorno, uno di Enzo Giustino sui rapporti tra politica, università ed imprese.

Il Mattino

"Bagnoli, sulla colmata manca l'ultimo sì" di Luigi Roano (pag. 34)

Firmato ieri a Roma, presso il ministero dell'Ambiente, l'accordo di programma che consentirà di ultimare la bonifica di Bagnoli, mentre resta ancora ferma la rimozione della colmata in quanto manca la firma del sindaco di Piombino che chiede garanzie per lo smaltimento dei materiali. Confermato lo stanziamento complessivo di 237 milioni di euro. "Bagnoli resta la nostra scommessa" ha commentato il presidente **Bassolino**.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *Paolo Cuzzo* a pag. 12: **"Piombino non si presenta: fumata grigia per la colmata"**;
- **Repubblica - Napoli**, *Angelo Carotenuto* a pag. 4: **"Bagnoli, atto finale sulla colmata firmato l'accordo da 223 milioni"**;
- **Il Denaro**, di *Sabrina Milano*, pag. 16, **"Accordo su Bagnoli, parte la bonifica"**;
- **Il Sole 24Ore**, *Francesco Prisco* a pag. 21: **"Bagnoli, bonifica da 237 milioni"**.

Il Mattino

"Napoli addio, via 9mila abitanti in un anno" di Daniela De Crescenzo (pag. 32)

Nel 2006 oltre 9mila napoletani hanno lasciato la città. I dati Istat sull'andamento demografico mettono in rilievo come la nostra città abbia registrato il maggior decremento di residenti nei 12 grandi comuni con popolazione superiore ai 250mila abitanti. Tra le cause che hanno convinto i napoletani a lasciare la città, i prezzi alti delle abitazioni, ormai inaccessibili alle giovani coppie, i problemi di sicurezza, del traffico e, per ultimo, l'emergenza rifiuti.

Sul tema, nella stessa pagina, il **Mattino** pubblica due interviste:

- la prima di *Fabio Jouakim* alla preside della Facoltà di Sociologia **Enrica Amaturò**, dal titolo: **"In fuga per il lavoro, non per il degrado"**;
- la seconda di *Fabrizio Coscia* al soprintendente del Polo museale napoletano **Nicola Spinosa**, dal titolo: **"Troppa barbarie, me ne vado anch'io"**.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *Stefano Marcucci* a pag. 11: **"Istat: napoletani in fuga dalla città"**;
- **Repubblica – Napoli**, *Luigi Carbone* a pag. 2: **"Anno 2006, fuga da Napoli"**;
- **Repubblica – Napoli**, *Maria Pirro* a pag. 3: **"Traffico, sicurezza e degrado, l'esodo dall'inferno urbano"**;
- **Il Denaro**, di *Giovanni Brancaccio*, pag. 12, **"Addio Napoli: meno 9 mila abitanti nel 2006"**;
- **Il Denaro**, di *Angelo Vaccariello*, pag. 12, **"Famiglie campane, cibo e casa costano 1.000 euro al mese"**.

Repubblica – Napoli, sull'argomento, pubblica anche un commento di *Pasquale Belfiore* alle pagine 1 – 16, dal titolo: **"Quattro buone ragioni per cambiare residenza"**.

Il Denaro

"Partecipate, più di 1 milione l'anno per i Cda" di Antonella Autero (pag. 14)

I Consigli di amministrazione, delle 21 aziende partecipate in cui sono previsti rappresentanti di nomina regionale, costano alle casse della Regione 1.020.375 euro (compensi, gettone di presenza, eventuali rimborsi). Sono nove i manager più pagati, con uno stipendio di 60 mila euro l'anno. L'articolo è corredato di una tabella esplicativa con nomi e relativi compensi. I dati sono stati pubblicati ieri sul sito della Regione Campania, come previsto dall'articolo 1, comma 735 della Finanziaria 2007.

Anche il **Mattino** si occupa dell'argomento con un articolo di *Paolo Mainiero* a pag. 35 dal titolo: **"Regione, ecco i top manager più pagati"**.

Corriere del Mezzogiorno

"Cantieristica navale, settore in crescita. La Regione: polo mediterraneo a Napoli" senza firma (pag. 12)

L'Assessore regionale alle Attività Produttive, **Andrea Cozzolino**, in occasione della visita effettuata presso i cantieri della Nuova Meccanica Navale di Napoli ha lanciato la proposta di realizzare in città "un polo per la cantieristica industriale per la riparazione e la manutenzione di grandi navi, capace di diventare un punto di riferimento nel bacino del Mediterraneo". Il settore della cantieristica ha fatto registrare in Campania, negli ultimi cinque anni, una crescita del fatturato di oltre il 50% con forti ricadute occupazionali. **Cozzolino** intende convocare a settembre prossimo gli armatori per individuare in maniera condivisa il percorso che dovrà portare alla nascita del polo.

Il Mattino

"Mediterraneo occasione per il Sud " di Franco Marini (presidente del Senato) (pagg. 1 e 10)

Il Mediterraneo sta riacquistando centralità nello scenario internazionale del commercio. L'Europa ha ricominciato a guardare al Mediterraneo e alla cooperazione con i Paesi della sponda Sud con nuovo interesse. Il nostro Paese, secondo **Marini**, grazie alla sua posizione geografica, deve assumere un peso maggiore nelle politiche di sviluppo e di valorizzazione dell'intero bacino mediterraneo, per poter cogliere fino in fondo le opportunità che si stanno presentando in quest'area. Le regioni dell'Italia meridionale, possono avere un ruolo di eccezionale rilievo e possono diventare un decisivo elemento di competitività per il nostro Paese. Ma è necessario un forte impegno delle istituzioni, delle forze sociali e produttive, delle intelligenze del mondo culturale e scientifico per superare i ritardi e le debolezze che ancora caratterizzano il Sud.

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino, Repubblica, Corriere del Mezzogiorno, Il Denaro, Sole 24Ore, Italia Oggi.**

Corriere del Mezzogiorno

"Sviluppo, l'alleanza giusta" di Enzo Giustino (pagg. 1-12)

Nell'incontro promosso da Confindustria Campania e dall'Assessorato alla Ricerca Scientifica della Regione Campania con i Rettori delle Università Campane è stato ribadita l'imprescindibile necessità di legare lo sviluppo alla ricerca e alla innovazione. Esperienze di questo tipo nel passato ci sono state: il Cesvitec, Innovare-Strategie, Technapoli ed ultimamente i centri di eccellenza voluti dall'allora Assessore **Nicolais**. Queste esperienze non hanno lasciato grandi risultati. Ma oggi il contesto politico ed economico è assai diverso. L'auspicio è che oggi il trinomio Regione, Università, Impresa sappia fare squadra e muoversi facendo tesoro degli errori del passato ed avendo consapevolezza che l'innovazione significa crescita.

Repubblica – Napoli

"I luoghi dove nascono le idee" di Goffredo Locatelli (pagg. 1 – 13)

Locatelli propone un excursus nei luoghi campani dove si produce sapere. Le sette università, i dieci centri di competenza i ventitrè istituti del Cnr dove lavorano le migliori intelligenze della nostra regione rappresentano l'altra faccia della Campania che si contrappone positivamente a quella dell'emergenza rifiuti. In questo racconto a puntate (oggi viene pubblicata la prima) la tappa odierna è dedicata al Cnr di via Pietro Castellino a Napoli, dove operano centinaia di scienziati e ricercatori di altissimo livello. A questi, si aggiungono almeno cinquecento tra studenti, laureandi e dottorandi che hanno a disposizione una strumentazione scientifica di ultimissima generazione. A presiedere l'Area Napoli 1 del Cnr è il Professor **Catello Polito** che illustra le molteplici attività del centro di ricerca.

Corriere del Mezzogiorno

"In piazza per cambiare" di Antonio Ghirelli (pag. 1)

La situazione disastrosa in cui versa Napoli e la Campania è stata fino ad oggi circondata dal silenzio della maggioranza e dei sindacati. Ma grazie alla segreteria locale della Uil e di **Anna Rea** in particolare, sta prendendo corpo l'idea di uno sciopero generale da organizzare dopo la pausa estiva. Resta da vedere l'atteggiamento che assumeranno la Cgil, al momento divisa al suo interno, e la Cisl, più propensa ad una forma di mobilitazione generale di tutto il sindacato piuttosto che uno sciopero generale. Ma, se venisse adottata questa scelta, anche questa "mezza ritirata" potrebbe comunque sortire un effetto concreto, specialmente se i "riformisti della maggioranza cogliessero l'occasione per fare, finalmente, sul serio il loro mestiere".

Corriere del Mezzogiorno

"Aliscafi, più cari, Capri si appella all'Europa." di Claudia Catuogno (Pag. 9)

Dopo l'appello per il no agli aumenti delle tariffe per i collegamenti marittimi veloci tra Napoli e Capri, lanciato da Ascom e Federalberghi, oggi si rileva anche una forte presa di posizione dei sindaci dell'isola che hanno firmato una accorata lettera di protesta nella quale annunciano la presentazione di un'interrogazione alla Commissione europea, sostenendo ingiustificato e non concordato l'aumento.

Il Denaro

"Gestione pubblica, ma con criteri privati" di Gianni Tomo (pag. 17)

Le proposte raccolte, attraverso l'inchiesta svolta dal Denaro, sulla crisi del Teatro San Carlo di Napoli vanno pressoché tutte, nel senso di una gestione manageriale, che contestualmente promuova iniziative per avvicinare i privati e, per ridisegnare una mappa dell'utenza al fine di incrementare il numero di spettatori con attività artistiche. (vedi anche diari dei giorni scorsi).